

25 NOVEMBRE 2011. GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

I dati della violenza maschile contro le donne restano **drammatici** anche nel nostro paese in cui sono state **127** nel **2010**, con un **incremento del 6,7%** rispetto all'anno precedente, **le donne uccise da uomini a loro vicini**, mariti, compagni o ex che fossero.

Questi dati ci dicono anche che è **l'ambiente domestico** il luogo in cui la donna rischia maggiormente la vita ed il rapporto di coppia quello che può risultarle fatale.

Le **Nazioni Unite** con la risoluzione 54/134 hanno istituito 12 anni fa il **25 novembre** come **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, invitando Governi, Istituzioni, Organizzazioni Internazionali e Ong, a concentrare la loro attività per combattere la violenza maschile sulle donne.

L'ONU **considera** infatti ogni genere di **violenza** contro le donne **una forma di discriminazione** nei loro confronti e quindi **una violazione dei diritti umani** frutto di una società e di una cultura patriarcali, in cui le relazioni storicamente ineguali di potere tra gli uomini e le donne si riflettono sia nella vita pubblica sia nella vita privata.

Questa definizione ha fatto proprio quanto sostenuto dai movimenti delle donne che per primi, a partire dagli **anni '70 nel Nord Europa** e degli **anni '90 in Italia**, hanno affrontato il problema della violenza maschile sulle donne con la creazione dei **Centri Antiviolenza**.

Nei **Centri Antiviolenza e nelle Case delle Donne** (Centri Antiviolenza provvisti di casa rifugio) è possibile trovare nel **sostegno qualificato di altre donne la forza per uscire in sicurezza dalla violenza** e compiere un percorso di consapevolezza che permetta di riappropriarsi della propria vita.

L'**Unione europea** ha trasformato in **protocolli standard da seguire**, certificandone l'efficacia, **le metodologie elaborate dai Centri Antiviolenza** in anni di esperienza sul campo.

Ma alla radice della violenza maschile sulle donne c'è un problema di **cambiamento culturale** che deve **impegnare** in prima persona **tutte/i** per ottenere una società più equilibrata e migliore per le donne e gli uomini del nostro paese.